



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza

Igiene Pubblica - Medicina Preventiva
Cosenza

Direttore Dott. Fabio Fabiano
Via Alimena 56/B. 87100-Cosenza
Tel 0984893577- FAX 0984893586.



LE MALATTIE TRASMESSE DALLE ZECCHE

Le principali malattie trasmesse da zecche sono: la malattia di Lyme e la TBE o encefalite trasmessa da zecca.

LA MALATTIA DI LYME

Dopo un'incubazione di 3-32 giorni, si manifesta all'inizio con chiazze rossastre sulla pelle, a volte con febbre, malassere, mal di testa, dolori alle articolazioni e ai muscoli. Dopo un certo tempo (settimane o mesi) può causare disturbi più gravi alle articolazioni (artriti), al cuore e al sistema nervoso (meningiti). La malattia è guaribile con terapia antibiotica. La cura è più semplice ed efficace nei primi stadi della malattia che nelle fasi tardive, per questo motivo è importante riconoscerla subito. Non è disponibile un vaccino.

L'ENCEFALITE TRASMESSA DA ZECCHE(TBE)

È una malattia che all'inizio è simile all'influenza; può guarire senza problemi o, talvolta, evolvere in una forma più grave (meningite o encefalite). In qualche caso, può lasciare dei danni permanenti al sistema nervoso. È mortale nel 2% circa dei casi. È disponibile un vaccino efficace.

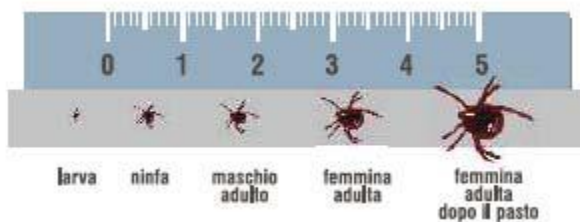


COSA SONO LE ZECCHE?

Sono piccoli parassiti, simili ai ragni. Si nutrono del sangue di animali o dell'uomo. Le dimensioni delle zecche vanno dalla capocchia di uno spillo a quelle di un piccolo fagiolo. Hanno forma rotondeggiante, di colore marrone o nero, sul capo hanno un apparato boccale detto rostro, fornito di uncini con il quale si attaccano alla pelle di ospiti occasionali (uomo o animale). Il colore è solitamente scuro (marrone o nero). Le zecche non saltano e non volano; si lasciano cadere dalle piante su animali o persone di passaggio. Una volta sull'ospite, ne perforano la pelle e ne succhiano il sangue.



Dopo il pasto, che può durare giorni, la zecca si stacca spontaneamente. La puntura di zecca non è dolorosa e spesso non si sente. Generalmente rimangono come parassiti nell'organismo dell'ospite per un periodo che varia tra i 2 e i 7 giorni. Alcune zecche sono portatrici di germi e possono trasmettere infezioni mentre pungono.



DOVE SI TROVANO?

Le zecche si trovano sulle piante e sull'erba, soprattutto in zone umide ricche di cespugli, ai margini dei boschi, solitamente a quote inferiori ai 1.400 metri.

COME EVITARE LE PUNTURE DI ZECCHHE

È consigliabile camminare al centro dei sentieri; evitare il contatto diretto con le piante o con l'erba;

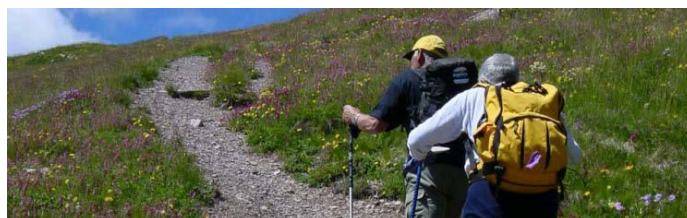
È necessario: - proteggersi indossando vestiti di colore chiaro che coprano le braccia, le gambe e altre parti esposte;

- rimboccare i pantaloni entro stivali o calze e abbottonarsi al polso le camicie a maniche lunghe;

- mettere scarpe chiuse e cappello;

- applicare prodotti repellenti per insetti sulla pelle scoperta;

- spruzzare sugli abiti composti a base di permetrina;



Dopo ogni escursione all'aperto, controllare che non ci siano zecche sulla pelle, ispezionando tutto il corpo (le zecche si localizzano preferibilmente sulla testa, sul collo, dietro le ginocchia e sui fianchi);

Trattare gli animali domestici (cani) con sostanze acaro-repellenti prima delle escursioni; Spazzolare gli indumenti prima di portarli all'interno delle abitazioni.



COME TOGLIERE UNA ZECCA

COSA FARE

Rimuoverla prima possibile;

prendere una pinzetta e con questa afferrare la zecca vicino alla pelle, senza schiacciarla, tirare delicatamente, senza

strappi, effettuando un movimento di rotazione e facendo attenzione che il rostro non rimanga all'interno della cute;

disinfettare la piccola ferita (con disinfettanti non coloranti) o lavare con acqua e sapone;

rendere inoffensiva la zecca estratta (bruciarla o incollarla su nastro adesivo).

COSA NON FARE

Utilizzare per rimuovere la zecca: alcol, benzina, acetone, trielina, ammoniaca, olio e grassi, per evitare che la sofferenza indotta possa provocare il rigurgito di materiale infetto; toccare la zecca direttamente con le mani.

DOPO AVER TOLTO LA ZECCA



Eritema migrante. La borrelia penetra nella pelle con il morso della zecca, origina un arrossamento che tende ad espandersi (il stadio).

COSA FARE

Osservare per 30-40 giorni la pelle dove è stata trovata la zecca al fine di individuare la comparsa di eventuali segni e sintomi di infezione; In presenza di macchie rosse (vedi foto) , stati febbrili, dolori articolari o altri disturbi si consiglia di rivolgersi al proprio medico.

COSA NON FARE

Prendere antibiotici nel periodo di osservazione perché possono mascherare eventuali segni di malattia e rendere complicata la diagnosi.

Testo e grafica a cura di: Dott. Ida Valentini- Sorveglianza Malattie Infettive